

## MUNICIPIO

### **Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio sulla mozione N° 3304 del 4 ottobre 2006 degli On.li Daniela Baroni (PS) e Tiziano Mauri (PLR), salvaguardare il cielo notturno, per una città attiva nel ridurre l'inquinamento luminoso**

---

Lugano, 2 agosto 2007

All'On.do  
Consiglio Comunale

6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

in apertura di queste osservazioni precisiamo che le AIL SA da tempo si preoccupano della problematica tecnica e finanziaria relativa alla riduzione dell'inquinamento luminoso.

#### **La situazione dell'illuminazione pubblica a Lugano**

Da anni il Comune di Lugano possiede un'illuminazione pubblica esterna basata su lampade al vapore di sodio e adotta lampade a risparmio energetico al posto delle vetuste lampadine ad incandescenza. Anche l'illuminazione dei Comuni che nel 2004 si sono aggregati a Lugano è stata standardizzata al modello di Lugano già entro la fine del 2005.

A fine 2005, sul territorio comunale erano quindi posati ben 6'735 punti-luce lungo percorsi illuminati della lunghezza complessiva stimata per difetto di 250 km.

Il consumo annuale di energia elettrica (2005), con le relative approssimazioni, è di 3'680 MWh che ci porta ad un consumo d'energia per l'illuminazione stradale di 14.7 MWh/km annuo, valore superiore a quanto consigliato da SAFE (Agenzia svizzera per l'efficienza energetica) di 12 MWh/km annuo. Va peraltro ricordato che secondo l'inchiesta SAFE, Lugano si situa nella media svizzera per quel che concerne il numero di punti-luce ogni 1000 abitanti.

Questa deviazione del valore di riferimento consigliato è dovuta al fatto che il primo miglioramento consistente nella sostituzione delle lampade non prendeva in considerazione, per motivi di costo, l'armatura porta lampada.

In occasione di rinnovi dell'illuminazione stradale vengono impiegate armature concepite per lampade al sodio e munite inoltre di vetri piatti che limitano la dispersione della luce. Questi interventi osservano le raccomandazioni emanate dall'Associazione Dark-Sky (associazione avente lo scopo di coordinare gli sforzi atti a salvaguardare il cielo notturno), contribuendo così alla riduzione costante dell'agente inquinante senza interventi straordinari e con investimenti finanziari limitati.

### **La situazione dell'illuminazione privata a Lugano**

Il privato non è sottoposto, per la presenza di un vuoto giuridico, al rispetto di speciali disposizioni per quel che riguarda la problematica dell'illuminazione esterna ed interna di ambienti. Questa situazione, almeno localmente, dovrà essere sistemata da un apposito regolamento.

### **La situazione futura**

Coscienti della sempre maggior sensibilità della popolazione al problema dell'inquinamento luminoso, le Direzioni del Dicastero del Territorio e delle AIL nel 2006 hanno deciso di costituire un team di studio con i seguenti compiti:

- . in una prima fase analizzare la situazione e definire un catalogo delle possibili categorie d'illuminazione;
- . in una seconda fase proporre le possibili soluzioni.

Il team AIL/DT dovrà quindi elaborare un piano di concetto generale dell'illuminazione della Città da sottoporre alle Autorità per approvazione ed in particolare dovrà contenere elementi che ribadiscano l'unicità di Lugano, la messa in risalto di zone particolari (per es. lungolago), infonda sicurezza nei quartieri ed in collaborazione con i privati riconduca l'inquinamento luminoso a valori più accettabili.

Una buona base di partenza potrebbe essere il regolamento apposito della vicina Regione lombarda, che già contiene molti elementi applicabili sulla scorta delle raccomandazioni svizzere in materia.

Le AIL hanno inoltre assunto un giovane ing. SUP che si dedicherà in modo particolare al problema. Questo ingegnere inizierà la sua attività ad inizio luglio presso l'Azienda elettrica di Zurigo nel reparto progettazione illuminazione pubblica e vi resterà per 3 mesi.

In merito all'articolo di stampa "La scalata della luce", in cui si menziona che "Berna inquina meno di Lugano", facciamo notare che la vicenda è da interpretarsi in modo riduttivo in quanto il grafico riportato risale al 1998 e la zona presa come esempio è il Luganese, composto da entità locali non omogenee (diverse Aziende elettriche e Comuni).

L'inquinamento luminoso è un fenomeno transfrontaliero e, come affermato dai mozionanti, è bene che si adotti un regolamento regionale (o cantonale), riguardante l'illuminazione esterna e con particolare attenzione agli impianti privati e decorativi,

normalmente fonte puntuale di perturbazione. Si ritiene, pertanto, che la mozione debba essere accolta.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Ris. mun. 02.08.2007